Pregare i Salmi

«Se il Salmo prega, pregate; se geme, gemete (...).
Tutto ciò che vi si trova scritto è uno specchio che ci riflette»
(AGOSTINO, *Enarr. in Ps.*, XXXIII,1).

1. I Salmi sono poesie – leggere i salmi con fantasia (ciò che è stato scritto poeticamente deve essere letto poeticamente); il mondo dei simboli = che cosa è il "simbolo". Entrare nel salmo per la porta della poesia.

2. I Salmi sono poesie in musica – nati per essere cantati (cf. i titoli di molti salmi).

3. I Salmi sono preghiere – sono la parola che Dio vuole che noi gli rivolgiamo. Si tratta perciò di esplorare il mondo dei sentimenti e delle emozioni dei salmisti. Si tratta di chiedersi quale volto di Dio i Salmi ci rivelano.

4. I Salmi sono la preghiera di Gesù (si ricordi Gesù che muore sulla croce citando un salmo, il 22 in Mt/Mc, il 31 in Lc). I Salmi conducono l'orante a comprendere la relazione profonda esistente tra Gesù e Dio, proprio in relazione ai diversi Salmi che egli usa nella preghiera o che egli applica a se stesso.

5. I Salmi sono poi un libro – occorre imparare anche a leggere i Salmi uno dopo l'altro (contro il rischio di una lettura liturgica frammentata). Riconoscere i cinque libri dei salmi e il percorso che in essi va dal lamento alla lode.

6. Affrontare una difficoltà reale: come leggere i Salmi imprecatori, ad es. il Sal 137. Censurare la Bibbia, come fa la liturgia, o apprendere a farla propria? In quale modo? Attualità e urgenza del problema.

Suggerimento bibliografico. I libri sui Salmi sono infiniti. Quest'anno la rivista della Associazione biblica italiana, Parole di Vita (ed. Queriniana) è interamente dedicata ai Salmi, con un taglio pastorale. Cf. https://www.queriniana.it/parole-di-vita

Mi permetto anche di suggerire L. Mazzinghi, I Salmi del viandante, Qiqajon, Bose – Magnano (BI) 2025.